

ma bandito di tutto lo stato della Republica. Di questa, & d'altre sì fatte cose dovevasi il Rè talhora con parole acerbe, perche voleffero i Vinetiani, come diceva, impedire le sue imprese. E da altra parte gli agenti di Cesare, perche erano stati licentiatii alcuni fanti asfoldati oltre il bisogno, mostrandone risentimento, andavano interpretando, ciò essersi fatto a fine d'accrescere l'effercito de' nemici, che s'andava riducendo nella Mirandola: tanta era la gelosia, che havevano questi Principi, l'uno dell'altro, nell'havere per amica, & confederata la Republica.

L'Imperatore partito, come s'è detto, di Provenza, venne a Genova con animo di passare, come poi fece, in Ispagna, havendo lasciato in Italia il Marchese del Guasto in luogo d'Antonio da Leva, che era morto in questi giorni, con venti mila fanti Alemanni, Spagnuoli, & Italiani. A Genova lo vennero a ritrovare altri Ambasciatori della Republica, Nicolò Tiepolo, Marc' Antonio Veniero, Marc' Antonio Cornaro, & Antonio Capello. Ma egli nell'istesso tempo spedì a Vinetia Don Pietro Gonzales di Mendoza, per dare conto de' successi della guerra, della causa del suo ritorno, & del desiderio, che teniva della pace. Intorno a che narrando particolarmente le cose trattate co'l Rè di Francia, le quali pratiche eranfi ancora dopoi rinovate, disse, havere al Rè concesso tempo di tre mesi alla risoluzione, se accettar volesse il ducato di Milano per Monsignor d'Angoleme, il quale haveffe per virtù di questo accordo a prendere per moglie la Duchessa vedova stata moglie del Duca Sforza: ma non risolvendosi il Rè in questo tempo, havere in animo di dare quello stato, ovvero a Don Luigi Infante di Portogallo, ovvero a Emanuel figliuolo del Duca di Savoia; sopra che ricercava il parere de' Vinetiani: ma per stabilimento di queste cose aggiungeva, esser necessario il fare una nuova confederatione tra' Principi Italiani, senza la quale non vedeva come solo portar potesse tanto peso: però, quando a ciò non si haveffe assenti-

1536

*Et l'Imperatore per altre cause.*

*Il quale a Genova è visitato da gli Ambasciatori della Republica.*

*Et tratta molte cose con loro, & co'l Senato per suo Ambasciatore.*